



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE - AMBIENTE TERRITORIO

COPIA

ORDINANZA DIRIGENZIALE

N. 32 DEL 25-10-2018

N. GENERALE 14 DEL 25-10-2018

Oggetto:	Ordinanza di ingiunzione a demolire.
----------	--------------------------------------

☐ **VISTA** la relazione tecnica di sopralluogo dell'11/09/2018 redatta dal tecnico comunale dalla quale risulta che *"Il giorno 17 agosto 2018 alle ore 9,45 circa, a seguito di segnalazione il sottoscritto geom. Antonino La Verga, tecnico comunale, unitamente all'Isp. di P.L. Damiana Currò, si è recato inomissis....., al fine di accertare eventuali violazioni edilizie nella proprietà delle ditteomissis..... ed in relazione all'attività di servizio in corso, è stato effettuato sopralluogo di verifica.*

Alla presenza del sig.omissis.....

....., qualificatosi come comproprietario, è stato eseguito sopralluogo accertando che non vi erano in corso lavori tranne che si stava procedendo al rifacimento di parte di un muro a secco esistente per una lunghezza di circa ml. 20 ed un'altezza di circa ml. 1,70 per il contenimento del terrapieno soprastante, lo stesso si stava ripristinando col pietrame del muro crollato.

Nel corso del sopralluogo il sig.omissis..... dichiara che trattasi di un muro a secco crollato e si stava procedendo al vaglio delle pietre per la ricostruzione dello stesso non ci sono opere di sbancamento e nemmeno di regimentazione delle acque, né estirpazione di alberi. Si precisa che a seguito smottamento sono caduti n. 1 pino n. 1 ulivo, provvisoriamente ripiantati in zona adiacente e dopo verranno ripiantati nel sito originale.

Il giorno 24 agosto 2018 alle ore 10,30 circa, facendo seguito al sopralluogo del 17.08.2018, il sottoscritto geom. Antonino La Verga, tecnico comunale, unitamente all'Isp. di P.L. Damiana Currò, si è recato inomissis....., al fine di accertare la regolarità delle opere eseguite sulla scorta della S.C.I.A. presentata in data 06.02.2017 dai sigg.omissis..... per la sistemazione di un'area di pertinenza di un immobile ricettivo.

Alla presenza del sig.omissis..... è stato eseguito sopralluogo accertando la presenza di un fabbricato di forma trapezoidale ad una elev. f.t. realizzato in pietrame listato dello spessore di circa cm. 35, della superficie di circa mq. 38,50 ((ml. 5,20+ml.6,10)/2xml.6.80) con copertura a due falde spioventi realizzata in legno e tegole con altezza alle gronde di circa ml. 2,65 e circa ml. 3,55 al colmo, ed un volume di circa mc. 113,60. Al fine di verificare la regolarità di detto fabbricato si rimanda agli atti d'ufficio essendo lo stesso rappresentato solo graficamente nella SCIA del 06.02.2017.

Nel corso del sopralluogo il sig.omissis..... dichiara che l'immobile di cui si sta parlando per noi denominatoomissis..... era già esistente all'epoca dell'acquisto non

sono stati eseguiti alcun tipo di lavoro di ristrutturazione, dichiara inoltre in data non precisata è stato già dichiarato che la casetta in questione non era soggetta ai lavori della SCIA citata nella dichiarazione del tecnico comunale.

Visti gli atti d'ufficio è emerso:

- 1) che per l'immobile oggetto del sopralluogo non esistono pratiche edilizie;
- 2) che dalla visura catastale l'immobile risulta individuato in catasto al fg. 3 part. 302 ed è dichiarato unità collabente;
- 3) che nel contratto di acquisto del 28.02.2007 il fabbricato oggetto del sopralluogo (part. 302) è riportato come unità collabente della superficie di mq. 16;
- 4) che dalla planimetria catastale presentata in data 06.12.1995 presso il Catasto Edilizio Urbano si rileva che l'immobile ha una superficie di circa mq. 15,00;
- 5) che la ditta in data 07.03.2017 con nota prot. 3326 era stata diffidata, nell'ambito dei lavori di sistemazione dell'area esterna di cui alla S.C.I.A. del 06.02.2017, ad eseguire qualunque attività edilizia nel fabbricato individuato in catasto al fg. 3 part. 302;
- 6) che con nota del 07.03.2017 il tecnico progettista della S.C.I.A. del 06.02.2017 arch. A....omissis A..... ha comunicato che il fabbricato di cui alla part. 302 del fg. 3 non sarebbe oggetto di alcun intervento.

Il giorno 10 settembre 2018 alle ore 10,00 circa, facendo seguito ai precedenti sopralluoghi, il sottoscritto geom. Antonino La Verga, tecnico comunale, unitamente all'Asp. Capo Antonio Feltrin e all'Asp. di P.L. Damiana Currò, si è recato in A...omissis....., al fine di accertare la regolarità delle opere eseguite con C.E. n. 123/2011 del 30.11.2011 e successive S.C.I.A. di variante del 06.12.2017 e del 18.04.2018.

Alla presenza del sig.omissis..... è stato eseguito sopralluogo accertando che in assenza di Permesso di Costruire sono state realizzate le seguenti opere:

- Chiusura perimetrale del pergolato con infissi scorrevoli amovibili realizzati in alluminio bianco e vetri, copertura con lastre in vetro, delle dimensioni di circa mq. 85,00 (ml. 21,20x ml. 4,00), altezza di circa ml. 3,60, volume di circa mc. 306,00, creando di fatto l'ampliamento della sala ricevimenti non essendo stati collocati gli infissi di chiusura sulla parete nord;
- Manufatto adibito ad angolo bar aventi le seguenti caratteristiche e dimensioni:
 - struttura in ferro scatolare delle dimensioni di cm. 20x20 con copertura piana realizzata con pannelli in legno impermeabilizzato;
 - tamponature esterne realizzate, fino ad un'altezza di circa ml. 1,10, con pannelli in legno e canne; restante parte, per un'altezza di circa ml. 1,05 con infissi in legno e vetro;
 - superficie coperta di circa mq. 9,50 (ml. 3,20x 2,95);
 - altezza di circa ml. 2,50;
 - volume di circa mc. 24,00;
- Fabbricato in pietrame listato ad una elev. f.t. accertato durante il sopralluogo del 24 agosto 2018;
- Muro a secco di contenimento accertato durante il sopralluogo del 17 agosto 2018.

Nel corso del sopralluogo il sig. ...omissis..... dichiara "mi riservo a verbale ultimato di chiarire la nostra posizione".

Epoca di realizzazione delle opere:

il fabbricato in muratura ad una elev. f.t. visto lo stato di conservazione, la tipologia dei materiali impiegati, nonché, la documentazione di Google Earth in cui risulta già presente nell'anno 2011, si presume possa essere stato realizzato da circa 10 anni; (fg. 3 part. 302)

la copertura e chiusura del pergolato nonché la fusione con la sala ricevimenti sono stati realizzati dopo il 12.03.2018 come è possibile evincere nella relazione tecnica allegata alla S.C.I.A. del 16.04.2018; (fg. 3 part. 1665 e 1693)

il manufatto adibito ad angolo bar è stato realizzato durante i lavori di cui alla S.C.I.A. del 02.02.2017; (fg. 3 part. 1693)

il muro a secco è in fase di realizzazione. (fg. 3 part. 303)

Le opere di cui sopra interessano:

-le particelle n. 302 e 303, del foglio 3 del Comune di Milazzo di proprietà del sig.....

.....omissis.....
....., entrambi residenti in Milazzoomissis....., e ricadono nel vigente P.R.G. in zona fascia costiera; nonché su area sottoposta a vincolo paesistico, istituito ai sensi della L. 28.06.1939 n. 1497 con D.P.R.S. del 27.058.1974 e con D.A. Regionale BB.CC. n. 886 del 17.04.1979;

- le particelle 1665 e 1693 del foglio 3 del Comune di Milazzo di proprietà del sig.

.....omissis.....
....., entrambi residenti in Milazzoomissis....., e ricadono nel vigente P.R.G. in zona B0b disciplinata dall'art. 8 delle NN.TT.AA. nonché su area sottoposta a vincolo paesistico, istituito ai sensi della L. 28.06.1939 n. 1497 con D.P.R.S. del 27.058.1974 e con D.A. Regionale BB.CC. n. 886 del 17.04.1979.

Ⓜ Ritenuto che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, alla legge 02.02.1974 n. 64, al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 come recepito in Sicilia con L.R. n. 16 del 10.08.2016 ed al D.L.vo del 22.01.2004 n. 42, si è redatta la presente relazione”.

VISTO il verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 29/09/2018 redatto dal Corpo di Polizia Locale ed acquisito da questo Ufficio a mezzo pec in data 12/10/2018 con nota n.58056 dal quale risulta che “Il giorno 29 settembre 2018 alle ore 10.30, presso i locali del Comando di P.L. in intestazione, i sottoscritti Agenti di P.G. appartenente al Comando di P.L. di cui in intestazione, Isp. Capo di P.L. FELTRIN Antonio e Isp. di CURRO' Damiana, sulla scorta della relazione tecnica di sopralluogo, redatta dal tecnico comunale Geom. LA VERGA Antonino in data 11/09/2018, hanno elevato il presente verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche a carico del Sig.....omissis.....

....., entrambi residenti in Milazzo via.....omissis..... proprietario delle particelle n. 302 e 303, del foglio 3 del Comune di Milazzo mentre le particelle 1665 e 1693 del foglio 3 del Comune di Milazzo sono di proprietà del sig.

.....omissis.....
....., entrambi residenti in Milazzo.....omissis.....

Il giorno 17 agosto 2018 alle ore 9,45 circa, a seguito di segnalazione la sottoscritta Isp. di P.L. Damiana Currò, unitamente al geom. Antonino La Verga, tecnico comunale, si sono recati in Á.....omissis....., al fine di accertare eventuali violazioni edilizie nella proprietà delle ditte Á.....omissis.....

Alla presenza del sig. Á.....omissis.....

....., qualificatosi come comproprietario, è stato eseguito sopralluogo tecnico edilizio, accertando che al momento non vi erano in corso lavori, tranne sulla parte riguardante il rifacimento di una parte di un muro a secco esistente di una

lunghezza di circa ml. 20 ed un'altezza di circa ml. 1,70, di contenimento del terrapieno soprastante e lo stesso si stava ripristinando col pietrame del muro crollato.

Nel corso del sopralluogo il sig. A. omissis..... dichiara che trattasi di un muro a secco crollato e si stava procedendo al vaglio delle pietre per la ricostruzione dello stesso non ci sono opere di sbancamento e nemmeno di regimentazione delle acque, né estirpazione di alberi. Si precisa che a seguito smottamento sono caduti n. 1 pino n. 1 ulivo, provvisoriamente ripiantati in zona adiacente e dopo verranno ripiantati nel sito originale.

Il giorno 24 agosto 2018 alle ore 10,30 circa, facendo seguito al sopralluogo del 17.08.2018, la sottoscritta Isp. di P.L. Damiana CURRO unitamente al geom. Antonino LA VERGA, tecnico comunale, si sono recati in A. omissis....., al fine di accertare la regolarità delle opere eseguite sulla scorta della S.C.I.A. presentata in data 06.02.2017 dal sigg. A. omissis..... relativa alla sistemazione di un'area di pertinenza di un immobile ricettivo.

Alla presenza del sig. omissis..... è stato eseguito sopralluogo, accertando la presenza di un fabbricato di forma trapezoidale ad una elev. f.t. realizzato in pietrame listato dello spessore di circa cm. 35, della superficie di circa mq. 38,50 (ml. 5,20+ml.6,10)/2x ml.6.80) con copertura a due falde spioventi realizzata in legno e tegole con altezza alle gronde di circa ml. 2,65 e circa ml. 3,55 al colmo, ed un volume di circa mc. 113,60. Al fine di verificare la regolarità di detto fabbricato si rimanda agli atti d'ufficio essendo lo stesso rappresentato solo graficamente nella SCIA del 06.02.2017.

Nel corso del sopralluogo il sig. A. omissis..... ha dichiarato che l'immobile di cui si sta parlando per noi denominato A. omissis..... era già esistente all'epoca dell'acquisto non sono stati eseguiti alcun tipo di lavoro di ristrutturazione, dichiara inoltre in data non precisata è stato già dichiarato che la casetta in questione non era soggetta ai lavori della SCIA citata nella dichiarazione del tecnico comunale.

Visti gli atti d'ufficio è emerso:

- 1) che per l'immobile oggetto del sopralluogo non esistono pratiche edilizie;
- 2) che dalla visura catastale l'immobile risulta individuato in catasto al fg. 3 part. 302 ed è dichiarata unità collabente;
- 3) che nel contratto di acquisto del 28.02.2007 il fabbricato oggetto del sopralluogo (part. 302) è riportata come unità collabente della superficie di mq. 16;
- 4) che dalla planimetria catastale presentata in data 06.12.1995 presso il Catasto Edilizio Urbano si rileva che l'immobile ha una superficie di circa mq. 15,00;
- 5) che la ditta in data 07.03.2017 con nota prot. 3326 era stata diffidata, nell'ambito dei lavori di sistemazione dell'area esterna di cui alla S.C.I.A. del 06.02.2017, ad eseguire qualunque attività edilizia nel fabbricato individuato in catasto al fg. 3 part. 302;
- 6) che con nota del 07.03.2017 il tecnico progettista della S.C.I.A. del 06.02.2017 arch. A. omissis..... ha comunicato che il fabbricato di cui alla part. 302 del fg. 3 non sarebbe oggetto di alcun intervento.

Il giorno 10 settembre 2018 alle ore 10,00 circa, facendo seguito ai precedenti sopralluoghi, i sottoscritti Isp. di P.L. Damiana CURRO e Isp. Capo Antonio FELTRIN unitamente al geom. Antonino LA VERGA, tecnico comunale, si sono recati nuovamente in A. omissis....., al fine di accertare la regolarità delle opere eseguite con C.E. n. 123/2011 del 30.11.2011 e successive S.C.I.A. di variante del 06.12.2017 e del 18.04.2018.

Alla presenza del sig. omissis..... è stato eseguito sopralluogo, ed in tale occasione è stato accertato che in assenza di Permesso di Costruire sono state realizzate le seguenti opere:

- 1) Chiusura perimetrale del pergolato con infissi scorrevoli amovibili realizzati in alluminio bianco e vetri, copertura con lastre in vetro, delle dimensioni di circa mq. 85,00 (ml.21,20x ml.4,00), altezza di circa ml. 3,60, volume di circa mc. 306,00, creando di fatto

L'ampliamento della sala ricevimenti non essendo stati collocati gli infissi di chiusura sulla parete nord;

2) Manufatto adibito ad angolo bar aventi le seguenti caratteristiche e dimensioni:

struttura in ferro scatolare delle dimensioni di cm. 20x20 con copertura piana realizzata con pannelli in legno impermeabilizzato;

tamponature esterne realizzate, fino ad un'altezza di circa ml. 1,10, con pannelli in legno e canne; restante parte, per un'altezza di circa ml. 1,05 con infissi in legno e vetro;

superficie coperta di circa mq. 9,50 (ml. 3,20x 2,95);

altezza di circa ml. 2,50;

volume di circa mc. 24,00;

3) Fabbricato in pietrame listato ad una elev. f.t. accertato durante il sopralluogo del 24 agosto 2018;

4) Muro a secco di contenimento accertato durante il sopralluogo del 17 agosto 2018.

Nel corso del sopralluogo il sig. A. omissis..... dichiara A mi riservo a verbale ultimato di chiarire la nostra posizioneA

Epoca di realizzazione delle opere:

il fabbricato in muratura ad una elev. f.t. visto lo stato di conservazione, la tipologia dei materiali impiegati, nonché, la documentazione di Google Earth in cui risulta già presente nell'anno 2011, si presume possa essere stato realizzato da circa 10 anni; (fg. 3 part. 302)

la copertura e chiusura del pergolato nonché la fusione con la sala ricevimenti sono stati realizzati dopo il 12.03.2018 come è possibile evincere nella relazione tecnica allegata alla S.C.I.A. del 16.04.2018; (fg. 3 part. 1665 e 1693)

il manufatto adibito ad angolo bar è stato realizzato durante i lavori di cui alla S.C.I.A. del 02.02.2017; (fg. 3 part. 1693)

il muro a secco è in fase di realizzazione. (fg. 3 part. 303)

Le opere di cui sopra interessano:

- le particelle n. 302 e 303, del foglio 3 del Comune di Milazzo di proprietà del sig.omissis.....

....., entrambi residenti in Milazzo viaomissis....., e ricadono nel vigente P.R.G. in zona fascia costiera; nonché su area sottoposta a vincolo paesistico, istituito ai sensi della L. 28.06.1939 n. 1497 con D.P.R.S. del 27.05.1974 e con D.A. Regionale BB.CC. n. 886 del 17.04.1979;

- le particelle 1665 e 1693 del foglio 3 del Comune di Milazzo di proprietà del sig.omissis.....

....., entrambi residenti in Milazzoomissis....., e ricadono nel vigente P.R.G. in zona B0b disciplinata dall'art. 8 delle NN.TT.AA. nonché su area sottoposta a vincolo paesistico, istituito ai sensi della L. 28.06.1939 n. 1497 con D.P.R.S. del 27.05.1974 e con D.A. Regionale BB.CC. n. 886 del 17.04.1979.

Ritenuto che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, alla legge 02.02.1974 n. 64, al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 come recepito in Sicilia con L.R. n. 16 del 10.08.2016 ed al D.L.vo del 22.01.2004 n. 42, si è redatto il presente verbaleA

RILEVATO che per l'esecuzione delle opere descritte nel sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche, ove assentibili e non in contrasto con le norme tecniche di attuazione del P.R.G., era necessario il preventivo rilascio di permesso di costruire da parte di questo Comune;

ACCERTATO che agli atti di questo Ufficio non risulta che, per i lavori di che trattasi, sia stato chiesto ed ottenuto permesso di costruire, per cui gli stessi sono da ritenersi

abusivamente intrapresi e realizzati;

CONSIDERATO che quanto sopra costituisce violazione al vigente Regolamento Edilizio Comunale, al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. N° 16 del 10 agosto 2016 e modificato dal D.Lgvo n.222 del 25/11/2016, alla legge 2 febbraio 1974 n°64 e al D.L.vo del 22 gennaio 2004 n.42;

RITENUTO di dover, pertanto, adottare i provvedimenti atti al ripristino dell'ordine lesa e, conseguentemente, di dover ingiungere la demolizione delle opere abusivamente realizzate;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio comunale;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.2/2/1974 n.64;

VISTO il D. Leg.vo n°42 del 22/01/2004;

VISTA la L. 8/6/1990, n. 142, recepita con modifiche dalla L.R. 11/12/1991, n. 48;

VISTA la L.R. 7/9/1998, n. 23;

INGIUNGE

Ai sigg.

À.....omissis.....
....., entrambi residenti in Milazzo.....omissis....., nella qualità di proprietari delle particelle n. 302 e 303, del foglio 3 del Comune di Milazzo, di demolire entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento:

il fabbricato in pietrame di forma trapezoidale ad una elev.f.t.

il muro a secco realizzato a contenimento del terrapieno soprastante

Opere tutte eseguite in assenza di permesso di costruire inomissis..... meglio descritte specificate e quantificate rispettivamente nei punti 3) e 4) del sopra riportato verbale di violazioni edilizie ed urbanistiche del 29/09/2018.

Dell'avvenuto adempimento dovrà essere data tempestiva comunicazione a questo Settore al fine di consentire l'accertamento di ottemperanza alla presente ingiunzione.

AVVERTE

I sigg.riomissis....., che:

a) potrà essere avanzata istanza in sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. come recepito in Sicilia con L.R. n.16 del 10/08/2016 in caso di presenza dei requisiti previsti dalla stessa norma;

b)- ai sensi dell'art.31 – comma 3° del D.P.R. 380/2001” *Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione , il bene e l'area di sedime , nonché quella necessaria , secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita”*

- l'inottemperanza alla ingiunta demolizione comporta altresì l'irrogazione della sanzione

amministrativa pecuniaria dell'importo di euro 20.000 prevista dal comma 4 bis dell'art.31 del D.P.R. 380/2001 come recepito in Sicilia con L.R. N°16 del 10 agosto 2016.

c) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR di Catania ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana nei termini e nelle forme fissate dalla legge.

DISPONE

- a) la notifica del presente provvedimento ai sigg.riomissis..... s.m.g.
- b) che il Responsabile del Procedimento provveda all'inoltro di copie:
al Sig. Procuratore della Repubblica del Tribunale di Barcellona P.G.;
all'Agenzia delle Entrate di Barcellona P.G.;
alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina;
all'Ufficio del Genio Civile di Messina;
all'Ufficio SUAP;
al Sindaco per conoscenza e per l'eventuale controllo attivo sull'andamento della gestione e dei relativi atti gestionali.
All'Ufficio Messin. Notificatori per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente on-line.
- c) che copia del presente provvedimento munita della relata di notifica venga trasmessa al Corpo di Polizia Locale perché, alla scadenza del termine assegnato, disponga i necessari accertamenti unitamente a personale tecnico di questo Settore al fine di verificare l'avvenuta osservanza o meno del presente provvedimento redigendo apposito verbale;

Il Responsabile del Procedimento
F.to Magliarditi Agata
(Sottoscritto con Firma Elettronica)

Il Dirigente
F.to Ing. La Malfa Tommaso
(Sottoscritto con Firma Digitale)



COMUNE DI MILAZZO
Città Metropolitana di Messina

ESTREMI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO DELL'ENTE

Si attesta che la presente Ordinanza n. 32 del 25-10-2018, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del portale per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 25-10-2018.

N. Reg. Albo: 3429

Milazzo, li 25-10-2018

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Saveria Cannistra'
(Sottoscritto con Firma Digitale)